

**Hi-tech.** La performance del distretto cresce grazie alle pmi

# Non c'è solo Alenia dietro l'aerospazio

Nuove imprese e ricerche con le università

## BRINDISI

**Marcello Orlandini**

Con 49 imprese aderenti, vendite per circa un miliardo e 5mila addetti, l'Apulian Aerospace District ([www.apulianaerospace.eu](http://www.apulianaerospace.eu)) per trend del fatturato e margine lordo è tra i primi quattro dei 18 distretti hi-tech italiani, grazie a come ha superato la crisi del 2008-2009. Lo dice il monitor Intesa Sanpaolo sui distretti industriali italiani.

Per il presidente del distretto, Giuseppe Acierno, è merito degli investimenti realizzati dalle pmi e di nuove iniziative industriali, come l'avvio di Alenia Aeronautica di Grottaglie nel 2008 per realizzare sezioni di fusoliera in composito del Boeing 787 Dreamliner e lo sviluppo dello stabilimento di Foggia, dove Alenia tra l'altro realizza parti della coda: «Il 787 ha sicuramente favorito la crescita di valore della produzione, export e indotto. Ma hanno dato frutti pure i contratti di programma e i Pia tra aziende e regione, progetti che

si stanno contrattualizzando in questi mesi e valgono sui 250-270 milioni».

Questi progetti sono costruiti proprio secondo il metodo auspicato da Intesa Sanpaolo: associando ad una grande impresa una o più pmi con la propria parte di investimento in innovazione e capitale di rischio. Nel settore aerospaziale al Sud le avvisaglie della crisi sono giunte in ritardo, nel 2009, per manifestarsi e pesare - dice Acierno - nel 2010: «Sono state colpite in particolare le pmi più esposte alla concorrenza delle produzioni low-cost».

All'effetto indotto dal 787, aereo di cui il 27% è realizzato in Puglia se si considera anche la fornitura affidata ad Avio per i motori, va affiancata - aggiunge Acierno - «la forte attività di internazionalizzazione del distretto condotta in siner-

## 270 milioni

**I progetti.** Valore delle iniziative in corso di avviamento con la regione

gia con Sprint Puglia e l'assessorato regionale allo Sviluppo, fatta di mission company, accordi, incoming», in particolare con Aero Montreal, uno dei più importanti cluster aerospaziali del mondo, e gli Usa, ma anche più recentemente con la Cina (settore spaziale).

La bilancia dei pagamenti del settore in Puglia è in forte attivo, nascono nuove imprese come Black Shape (costruzioni), Axist (ingegneria), Xenia (parti in composito), Age (ground support). Acierno però si attende anche esiti positivi dalle attività di ricerca e formazione, frutto delle sinergie delle imprese con le università e i laboratori pubblici e privati del distretto, «che si manifesteranno come sempre nel lungo periodo». Dal luglio 2009 il distretto è dotato di un braccio operativo, la Scarl Distretto Tecnologico Aerospaziale, lo strumento attraverso cui vengono individuate e promosse le iniziative di ricerca e sviluppo e la partecipazione ai bandi nazionali ed internazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA